

RA

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI 16/00015476	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA-TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 15259

OGGETTO: Lucerna monolica acroma.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F.202 II NO).

DATI DI SCAVO Contrade Montedoro-S.Lucia INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: II sec.d.C.

ATTRIBUZIONE: "

MATERIALE E TECNICA: Argilla giallastra, micacea, depurata; decorazione a stampo; fattura rossa.

MISURE: Lung. 10,1; Alt. 3,2; Diam. 8,4.

STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunosa nell'ansa e nel beccuccio; scheggiata in diversi punti; tracce di bruciatura sul beccuccio.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: "

ESAME DEI REPERTI: "

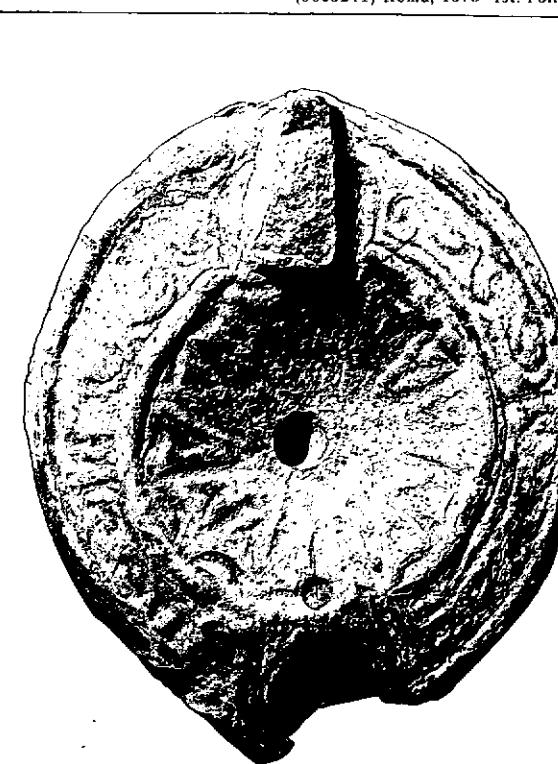
CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE: "

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.



NEG. 47818 E

DESCRIZIONE: Corpo tondeggiante, carenato con disco concavo delimitato da un anello; foro di aereazione, non completamente forato, inserito sul disco in asse con il foro per lo stoppino; foro di riempimento leggermente decentrato; su ogni lato del beccuccio un segmento inciso obliquamente; piede ad anello. Il disco è decotato mediante dardi disposti a raggiera mentre sulla spalla la decorazione è data da volute incise.

Secondo L.MERCANDO, Lucerne greche e romane dell'Antiquarium Comunale, Roma, 1962, pag. 34, questo tipo di lucerna è di fabbricazione greca infatti mentre in Italia si diffonde la lucerna "a canale" e domina la lucerna "a disco", nel II sec.d.C. si sviluppa in Grecia un tipo di lucerna che secondo il Broneer ed il Menzel deriverebbe dalla lucerna "a canale", ma forse è più vicina.

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

GRADUATORI

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
FOTOGRAFIE: TARANTO

A.F.S. n° _____ Cat. _____

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Margherita Ferruccio Paola Francesco Paolo Pagli*

DATA: Maggio 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Giulissa Antonietta DELL'AGLIO

Mell'Af

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



16/00015476

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA

63

INV. 15259

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione).

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Da ai tipi "a disco" poichè la somiglianza con le lucerne "a canale" si limita alla piastrina che interrompe a metà la decorazione della spalla. Questo tipo raggiunge un alto livello artistico soprattutto in età adrianea con raffinatissime raffigurazioni sul disco.

L'esemplare corrisponde al tipo III c della Delplace (CHR.DELPLACE, Présentation de l'ensemble des lampes découvertes de 1962 à 1971, in "Ordona IV", Bruxelles-Rome, 1974, pagg. 62-63, tav. II).